

“PROGETTI FARO CARTA E CARTONE: PROGETTUALITÀ CHE RAFFORZANO L’ECONOMIA CIRCOLARE IN ITALIA”

IL COMMENTO DELLA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA ALLA PUBBLICAZIONE
DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

13 ottobre 2022 - “La pubblicazione della prima graduatoria dei Progetti Faro Carta e Cartone nei tempi previsti è un buon segnale per l’intera filiera della carta e cartone”, commenta Massimo Medugno, DG Federazione Carta e Grafica alla pubblicazione della graduatoria propedeutica a quella definitiva: “In tempi così difficili le imprese hanno bisogno di certezze, tra cui il rispetto dei tempi. Promuovere la capacità di trattare e riciclare a livello nazionale ed europeo è il modo per attuare una economia circolare con impatti positivi non solo sull’ambiente, ma anche sull’occupazione in Italia”.

La Federazione Carta e Grafica ha sostenuto fin dall’inizio una misura ad hoc per la filiera carta e cartone per potenziare ulteriormente la capacità di trattamento e riciclo nella filiera della carta, che comunque ha raggiunto l’85% di riciclo nel settore dell’imballaggio, mentre lo scorso anno la capacità di riciclo da parte delle cartiere è cresciuta di 800 mila tonnellate, raggiungendo i 6 milioni (invece dei 5,2 del 2020), facendo dell’Italia il secondo riciclatore a livello continentale.

“E’ un momento difficile quello che attraversa il settore cartario in Italia e in Europa. E’ di questi giorni anche l’allarme delle associazioni tedesche sull’impatto del caro energia sull’economia circolare della carta “ricorda Medugno che prosegue “Ma la via maestra è quella di rafforzare l’industria e la filiera del riciclo, come è il caso del PNRR e di promuovere le migliori condizioni competitive possibili. Infatti, la carta può vantare degli indubbi vantaggi: è rinnovabile, può essere riciclata dalle 7 alle 25 volte e prima di ogni norma ha introdotto criteri per la riciclabilità dei prodotti cellulosici. “

“Giusto creare le migliori condizioni al riciclo in Europa e migliorare la tracciabilità sull’export extra UE. L’export non può essere una ‘escape room’”, conclude Medugno.